

Imola

2

Sabato 15 novembre 2014

Redazione: via Quarto 4, Imola - Tel. 0542 28731 - Fax 0542 30093
Pubblicità: S.P.E. via Quarto 4, Imola - Tel. 0542 25708 / Fax 0542 615525

martedì mercoledì giovedì venerdì sabato domenica
VOLENTIERI VOLONTARIO

Una vita sulle orme di don Orfeo



TEA SELVATICI MIRRI ha 90 anni, ma dalla grinta con cui parla del suo impegno di sostegno alle missioni attraverso l'associazione Don Orfeo Giacomelli sembra una ragazzina. La sua storia e la sua opera sono la prova di come sia possibile aiutare gli altri anche se gli anni che passano. Nata a Imola, la signora Selvatici Mirri oggi vive a Dozza con una figlia, e in gioventù ha conosciuto il sacerdote a cui è dedicata la Onlus attraverso il marito. «Don Orfeo era una persona di una umanità eccezionale», ricorda.

L'impegno della signora Selvatici Mirri però è iniziato molto prima che nascesse l'associazione intitolata a don Orfeo Giacomelli (1924-1995) la cui attività pastorale si espresse soprattutto a favore dell'educazione dei giovani anche attraverso l'insegnamento all'Istituto Paolini fino al 1972. «Iniziai a in-

viare pacchi di biancheria e cancelleria alle missioni quando don Gilberto Raffini andò in Brasile - ricorda - e nel tempo l'attività si incrementò grazie anche all'aiuto dell'associazione don Orfeo: sono arrivata a inviare anche una settantina di pacchi all'anno».

ANCHE se nel tempo il numero di spedizioni è diminuito però «cerco di continuare ad aiutare i missionari così, dopo averli inviati a don Francesco Commissari, ora li indirizzo a don Gabriele Tondini. Cosa spedisco? Dipende un po' da cosa serve e da quello che si riesce a raccogliere, ma generalmente abbigliamento e cancelleria: all'inizio i sacerdoti in missione in Brasile mi dicevano che proprio grazie ai rifornimenti di vestiti distribuiti ai più poveri per loro era più facile farsi accogliere ed entrare in contatto con

le famiglie delle favelas. Ora più che altro invio vestitini per neonati. In passato per raccogliere fondi e poter acquistare quanto poteva essere utile alle missioni si organizzavano anche lotterie e pesche» ora conta soprattutto sulla generosità di quanti sanno del suo impegno. Selvatici Mirri, che ha lavorato come commerciante, è diventata bisnonna e ha sette nipoti ma, assicura, «i pacchi vado a spedirli io anche da sola». La sua forza principale, conferma «è nella fede: sono una evangelizzatrice nata. E poi con le spedizioni aiuto chi vuole bene e vuole fare del bene». E il suo impegno non finisce qui: «Faccio parte anche dell'associazione Figli spirituali e amici di padre Luigi Zoffoli. Adesso siamo riusciti a far fare al maestro Michele Gottarelli un bel busto in bronzo per ricordarlo».

Laura Dall'Olio

RAVANTE DE

li un a
e a pr

servizio ■ A pagina 2